

COMUNITA' PASTORALE SANTA MARIA DEL ROSARIO

SETTIMO MILANESE

IL RINTOCCO



Pro-manuscripto

20 Marzo 2022

Notiziario Settimanale - Anno XIII - n. 25

editoriale

ABBIAMO VISTO DA VICINO LA GUERRA.

Abbiamo visto da vicino la guerra.

Già, noi siamo abituati a non esserci di mezzo perché la guerra solitamente viene combattuta da altre parti, piuttosto distanti da noi, comunque in zone dove i nostri interessi non vengono coinvolti.

Infatti non parliamo mai dei conflitti in Africa, perché ci interessano poco. Salvo poi dopo preoccuparci dei profughi che "ci invadono".

I conflitti in Asia o America Latina sono per noi problemi locali, distanti e non nostri.

Insomma ci siamo accorti che esiste la guerra perché ci ha toccato direttamente in diversi modi:

C'è pericolo di essere coinvolti e bombardati.

I prezzi sono schizzati in alto.

Arrivano qui tanti profughi. Mi riferisco a ucraini.

Gli altri ci sono già da tempo...

Tutto questo ci sta destabilizzando, cioè sta mettendo in dubbio le nostre certezze culturali, morali, politiche, economiche ed è a rischio il nostro tenore di vita. In una parola: siamo in crisi!

Ma dentro tutto quello che sta accadendo c'è qualcosa di buono per noi?

Subito pensiamo che il "qualcosa di buono" sia sospendere i conflitti e "ritornare alla vita di prima". Purtroppo neppure la pandemia ci ha insegnato che quando accade qualcosa di forte che tocca l'intera umanità o una parte considerevole, le cose dopo non saranno mai più come prima.

Papa Francesco continua a richiamarci parlando di un "cambiamento di epoca" e non di epoca di cambiamenti. La globalizzazione già ci aveva messi davanti a trasformazioni sotterranee che non abbiamo considerato. Ora i virus e la guerra sono fenomeni globali. Nessuno più può abitare in una regione neutrale.

Sta cambiando il mondo? No: sta cambiando la storia.

Noi cristiani come possiamo vivere questa nuova storia, questa nuova epoca?

Ecco il "qualcosa di buono" da imparare e vivere: sta cambiando la storia, ma occorre che ci siano uomini e donne che traghettono da un'epoca della storia all'altra un'umanità vera, uno sguardo sulla persona fatto di amore, di verità, di speranza.

Il buono per noi è accorgerci del cambiamento e quindi diventare protagonisti.

Noi cristiani abbiamo nelle mani una ricchezza straordinaria che ha due caratteristiche.

La prima.

C'è qualcosa di solido, di stabile a cui appoggiarci che non viene meno: la certezza che Dio si è fatto uomo per amarci (e chi ama condivide fino in fondo le sorti degli altri), è morto sulla Croce per amore, innamorato di noi ed è risorto, vive nella Chiesa e noi siamo quella Chiesa in cui abita e... non ci molla!

Questa solidità si chiama fede. Da duemila anni attraversa epoche, situazioni, ambiti geografici, scoperte territoriali e scientifiche... Resiste sempre, non si piega, non si spezza; subisce oltraggi, tradimenti, scandali, persecuzioni, divisioni, ma tiene uomini e donne attaccati al suo Contenuto, il Cristo vivo. Lascia segni di bellezza che restano: sono segni fatti da mani umane che si muovono guidate da un cuore carico di fede. E quella fede impregna le pietre, gli affreschi, i dipinti, le musiche, la poesia. Ogni epoca consegna bellezze nuove con lo stesso cuore cristiano. I cristiani sanno cambiare e contemporaneamente affermare la stessa verità: Cristo c'è, è vivo, ci accompagna.

La seconda caratteristica.

È la meravigliosa capacità dei cristiani di guardare quello che accade senza scandalizzarsi, ma accogliendo e imparando dagli avvenimenti. Questo porta a cogliere il positivo del cambiamento così da restare fermi, ben piantati nella certezza di Cristo, ma lasciandosi accarezzare e spingere dal vento della novità. Talvolta questo vento diventa impetuoso

NELLA NOSTRA COMUNITA'



so, tempestoso. Ma i cristiani sanno che sulla barca della Chiesa c'è Cristo, a volte apparentemente addormentato e stanco (magari degli stessi cristiani), ma Lui c'è!

Un po' come in questo tempo. Occorre remare insieme, cioè attaccarci alla comunione tra noi per non finire di remare in direzioni diverse. E mentre si tiene duro sul remo della propria vita, guardare Cristo e gridare a lui: "Signore, salvaci"... "abbi pietà di noi". Così che il Signore possa erigersi sulla tempesta e portarci alla riva diversa della nuova epoca che ci viene donata.

Questo tempo è una grande occasione per noi cristiani!

Quando siamo messi alla prova, c'è una chiamata a riscoprire la sorgente di tutto, cioè il nostro essere di Cristo, segnati da lui nel Battesimo e legati tra noi da Uno che è morto in Croce per noi.

I monaci nel medioevo subivano spesso la distruzione del loro monastero. Ma subito si mettevano insieme e all'opera, lo ricostruivano riprendendo a pregare, studiare, lavorare e accogliere. Hanno fatto l'Europa.

Il primo parlamento europeo non è quello di Strasburgo. Gli abati (capi dei monasteri) sparsi nei paesi europei occidentali e orientali si riunivano in periodi precisi qua e là nei monasteri del centro Europa e si confrontavano. Non c'erano occidentali e orientali, c'erano monaci, cioè uomini dediti a Cristo e all'uomo che parlavano lingue diverse e si capivano.

La stessa civiltà europea viene da loro. L'economia progredita viene dalla cultura che hanno creato. Ma una base era ben definita: l'appartenenza a Cristo nella Chiesa.

Così i piccoli e sparsi monasteri diventavano luoghi che generavano solidità e cambiamento, cioè cultura, lavoro, società.

Oggi questa vocazione non è compito dei monaci o del clero. Oggi è responsabilità di ogni battezzato. Ma nessuno potrà avere la forza di segnare il pezzo di storia che viviamo da solo.

Anzi, senza un'appartenenza ad una comunità viva la nostra stessa fede si affievolisce e ci annoia.

Questo è il tempo in cui costruire luoghi di comunione concreta, visibile, dove chi cerca possa trovare una presenza viva, interessante, affascinante, ma soprattutto ricca di un'altra Presenza, quella di Cristo stesso.

La guerra distrugge tutto ciò che è umano, ma noi cristiani siamo pronti a tenere vive nella comunione la preghiera e la carità per conservare e trasmettere l'anima della ricostruzione di una nuova umanità di cui il mondo di oggi ha bisogno. Un'umanità col volto di Cristo, cioè capace di amare ogni uomo.

Don Paolo

COMUNITA' PASTORALE - AVVISI -



Martedì 22 marzo, alle ore 21 a San Giovanni

Tema: *Fate questo in memoria di me (Lc 22,19)* - L'Eucarestia

Predicatore: don Sergio Stevan, parroco di Giussano e già parroco della Comunità Pastorale di Settimo Milanese.

Giovedì 24 marzo, alle ore 21 a San Giovanni

Catechesi giovani.

Sabato 26 marzo, a San Giovanni

sabato insieme per i ragazzi di I e II media.

SAN GIOVANNI BATTISTA



Lunedì 21 marzo

8.30: S. Messa preceduta dalle Lodi.

21.00: incontro ragazze/i I, II, III superiori.

Martedì 22 marzo

8.30: S. Messa preceduta dalle Lodi.

18.00: Santo Rosario *presso il chiesino.*

Mercoledì 23 marzo

8.30: S. Messa preceduta dalle Lodi.

Giovedì 24 marzo

8.30: S. Messa preceduta dalle Lodi.

17.00: catechismo 3^a elementare.

Venerdì 25 marzo (Annunciazione)

17.00: Santa Messa solenne per tutti.

17.00: catechismo 2^a elementare.

Dalle 18.00: incontro ragazze/i Medie.

Sabato 26 marzo

10.00: catechismo 5^a elementare.

11.00: catechismo 4^a elementare.

15.30: confessioni.

16.30: Adorazione eucaristica.

17.45. Santo Rosario.

18.30: S. Messa *vespertina della vigilia.*

Dom. 27 marzo

(IV di Quaresima con indulgenza plenaria).

Sante Messe ore 9, 11.30, 18.

Domenica insieme per la 4^a elementare.



VIGHIGNOLO



Giovedì 24 MARZO 2022:

ore 8 Santo Rosario
ore 8,30 Santa Messa
ore 9 – 10 Adorazione e Confessioni



VENERDÌ 25 MARZO 2022: SOLENNITÀ DELL'ANNUNZIAZIONE DEL SIGNORE

ore 9,30 Santo Rosario
ore 10 Santa Messa
ore 17 Preghiera con i ragazzi
ore 21 Santa Messa

Sabato 26 MARZO 2022:

ore 16 – 17,45 Confessioni
ore 18 Santa Messa Vigiliare



DOMENICA 27 MARZO 2022 - IV DI QUARESIMA:

ore 8,30 Santa Messa
ore 11 Santa Messa
ore 17 Vespri con la Comunità Pastorale
ore 18 Santa Messa

"DOMENICA INSIEME" PER LA 5 ELEMENTARE

programma:

ore 16,30 **Merenda** con i ragazzi
Gioco organizzato con gli Animatori
ore 18 **Santa Messa** con i Genitori

PREGHIERA PER LA PACE

O Dio della pace,
fonte di ogni bene,
tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto
e desideri per noi la pienezza della vita,
liberaci dalle tenebre della guerra.
Dona a tutti pensieri di pace,
dona la sapienza del cuore,
che tiene vivo il dialogo,
che ricerca soluzioni eque
e mira al bene di tutti.
Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore,
ci difenda dal male,
dalla tentazione della violenza
e dall'illusione della sua efficacia.
Veglia, o Padre Onnipotente,
sui destini del mondo,
liberaci dall'ombra della morte
e dirigi i nostri passi sulla via della pace.
Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore,
e vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

+ Pierantonio Tremolada
Vescovo di Brescia

EMERGENZA UMANITARIA

UCRAINA: RACCOLTA FONDI!

In Parrocchia con tutta la Comunità Pastorale di Settimo è organizzata una raccolta fondi per **L'EMERGENZA UMANITARIA IN UCRAINA**. In collaborazione con Caritas Ambrosiana, le offerte raccolte potranno essere depositate nella cassetta delle offerte in Chiesa. Anche i ragazzi del Catechismo hanno ricevuto il **salvadanaio** con questa intenzione. **Abbiamo effettuato un primo versamento di € 1.200,00. Grazie!**

- ◇ Ogni venerdì di Quaresima è sempre giorno di "magro", cioè di astensione dalle carni.
- ◇ All'ingresso di ogni chiesa si raccolgono le offerte per la Caritas in favore dei profughi ucraini.



SEGURO

Lunedì 21 marzo

17.00: Adorazione eucaristica

18.00: S. Messa

20.45: Incontro adolescenti I, II, III superiore

Martedì 22 marzo

16.35: Catechismo Seconda elementare, in Oratorio

18.00: S. Messa

Mercoledì 23 marzo

9.00: S. Messa al Villaggio

15.00: S. Messa in Santuario

16.35: Catechismo Terza elementare, in Oratorio

Giovedì 24 marzo

16.35: Catechismo Quinta elementare, in Oratorio

18.00: S. Messa

Venerdì 25 marzo

7.55 e 8.10: Preghiera del Buongiorno Gesù, in chiesa

16.35: Catechismo Quarta elementare, in Oratorio

18.00: S. Messa nella Solennità dell'Annunciazione della Beata Vergine Maria

18.30: Catechismo Medie

Sabato 26 marzo

10.00: Catechismo Quinta elementare, in Oratorio

17.00: Confessioni

18.00: S. Messa

Domenica 27 marzo

8.30: S. Messa in Santuario

10.00: S. Messa al Villaggio

11.15: S. Messa in chiesa grande

15.00: S. Messa in chiesa grande con i ragazzi di Quarta elementare e le loro famiglie

ULIVO

Iniziamo a guardare verso la domenica delle Palme: chi avesse nei propri giardini piante di ulivo può portare in Parrocchia i rami tagliati mettendoli nel fondo del parcheggio, davanti al box di don Domenico. Accettiamo l'ulivo dalla fine del mese di marzo fino al 9 aprile.

SANTA MARGHERITA



Giovedì 24 marzo: adorazione eucaristica dalle 15 alle 19.

Venerdì 25 marzo: Festa dell'Annunciazione del Signore

SS. Messe alle 9.00 e alle 21 (sostituiscono la Via Crucis, perché non è giorno quaresimale).

Domenica 27 marzo: "domenica insieme" per i bambini di 4' elementare. La Messa verrà segnata da gesti particolari rivolti a loro in preparazione alla prima Comunione. Nel pomeriggio alle 15.30: incontro con i genitori dei bambini della prima Comunione.

***Cercare riconciliazione e pace
implica***

una lotta all'interno di sé.

Non è un cammino facile.

Nulla di duraturo si costruisce facilmente.

Lo Spirito di comunione

non è qualcosa d'ingenuo,

è allargare il proprio cuore,

è profonda benevolenza,

esso non ascolta i sospetti.

Per essere portatori di comunione,

avanziamo,

ciascuno nella propria vita,

sulla strada della fiducia

e di una bontà del cuore

sempre rinnovata?

Frère Roger Schutz

(fondatore della comunità monastica ecumenica dei Fratelli di Taizé)

